



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 106 del 05/08/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2014, n. 1453

Comune di Rodi Garganico (FG). Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Variante al P.R.G. vigente, art. 17 L.R. n. 5/2010.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, dott.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Con nota n. 5088 del 09.05.2014, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica il 16.05.2014 al prot. n. 3839, il Comune di Rodi Garganico, dotato di P.R.G. vigente, ha trasmesso la documentazione relativa al “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali” di cui all’art. 58 della L. n. 133/2008 e s.m.i., per il controllo di compatibilità da parte della Regione ai sensi del comma 2 dell’art. 17 della L.R. n. 5/2010.

Con la D.C.C. n. 9/2014 risulta approvato il P.A.V. per il triennio 2013/2015 già adottato, giusta D.C.C. n. 45/2013 a modifica ed integrazione della D.C.C. n. 22/2010.

La documentazione pervenuta con la predetta nota di trasmissione consiste in:

1. Copia della Delibera di C.C. n. 45 del 15.11.2013 ad oggetto: “modifiche ed integrazioni all’atto deliberativo consiliare n. 22 del 12.05.2010, esecutivo ai sensi di legge - Approvazione Piano Triennale 2013-2015 delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008 e dell’art. 17 della L.R. n. 5 del 25.02.2010”, comprensiva dell’allegato A “Ricognizione dei beni immobili comunali (esclusi beni infrastrutturali)” e dell’allegato B “Elenco dei beni suscettibili di dismissione e valorizzazione”;
2. Copia dell’Avviso Pubblico relativo alla pubblicazione dell’elenco dei beni inclusi nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari triennio 2013-2015;
3. Copia della Delibera di C.C. n. 9 del 13.03.2014 ad oggetto: “delibera di C.C. n. 45/2013 -Approvazione Piano Triennale 2013-2015 delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari ai sensi dell’art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008 e dell’art. 17 della L.R. n. 5 del 25.02.2010 - Determinazioni”;
4. Relazione Paesaggistica e attestazione di conformità agli atti di pianificazione sovraordinata a firma del responsabile del Settore Tecnico comunale.

Ciò premesso, si rappresenta che il controllo di compatibilità, come previsto nel modulo procedimentale delineato dall’art. 17 della L.R. n. 5/10, è effettuato rispetto ai seguenti atti di pianificazione sovraordinata:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio; - Piano Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia;

- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013; - Parco Nazionale del Gargano.

Al procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 58 della L. n. 133/2008 e ss.mm.ii., si applica quanto disposto dall'art. 17 comma 2 della L.R. n.5/2010 e pertanto per il controllo di compatibilità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata, previa istruttoria del Servizio competente, la Giunta regionale si pronuncia entro sessanta giorni dalla data di ricevimento, ovvero entro il 14.07.2014.

In riferimento alla pianificazione sovraordinata, come sopra elencata, non risultano acquisiti i pareri da parte degli Enti preposti, bensì risulta la sola attestazione a firma del responsabile del Settore Tecnico comunale, inclusa nella Relazione Paesaggistica sopra elencata, di conformità del P.A.V. alla pianificazione sovraordinata.

La documentazione, comportando il "P.A.V." variante al vigente P.R.G., risulta altresì carente del parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001; detto parere è stato richiesto dal Comune con nota prot. n. 5130 del 12.05.2014 ma agli atti non ancora acquisito.

Per quanto attiene al procedimento di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 44/2012, si rileva che la variante urbanistica in questione è relativa a "piccole aree a livello locale" e come tale esclusa dal campo di applicazione in materia di V.A.S. ai sensi dell'art. 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011 conv. in L. n. 111/2011, nonché dell'art. 3, comma 10 della L.R. n. 44/2012.

Le varianti urbanistiche connesse al P.A.V. (2013-2015) interessano n. 9 aree/immobili, come puntualmente individuate nella tabella in appresso riportata:

Le varianti indicate con i numeri riportati in parentesi (1), (2), e (3) si riferiscono rispettivamente alle seguenti variegate destinazioni:

(1) a) attività produttive con destinazione a vario titolo turistico-ricettiva con annessi servizi ed attività complementari;

b) attività produttive speciali finalizzate alla fruizione di segmenti particolari della domanda e/o alla valorizzazione di specifiche caratteristiche o risorse economiche e/o naturali dell'area;

c) attività indirizzate prevalentemente ai non residenti, finalizzate all'uso del tempo libero, al benessere della persona, all'arricchimento culturale, all'informazione, alla promozione ed alla comunicazione turistica ed attrezzate con impianti idonei a svolgere ed a qualificare tali attività;

d) attività organizzate per fini esclusivamente o prevalentemente turistici nei servizi, nei trasporti e nella mobilità delle persone, nell'applicazione di tecnologie innovative, nonché nella valorizzazione e nella fruizione delle tradizioni locali, delle risorse economiche, di quelle naturali, delle specialità artistiche ed artigianali del territorio;

e) attività consistenti in prestazioni di servizi indirizzati specificamente alla valorizzazione delle tradizioni, del patrimonio culturale e naturalistico, dei prodotti e delle potenzialità socio-economiche del territorio ed a particolari segmenti di utenza turistica (turismo equestre, pesca turismo, ittiturismo, turismo escursionistico, turismo eno-gastronomico, diving, turismo giovanile, il turismo sociale, ecc...);

(2) commerciale, deposito;

(3) parcheggio e verde privato.

Nel merito della proposta di variante con riferimento alla pianificazione sovraordinata tenuto conto degli stralci planimetrici allegati alla suddetta Relazione Paesaggistica a firma del tecnico comunale, si rappresenta quanto in appresso:

Circa il merito delle varianti, in via generale, si evidenziano le seguenti criticità:

a) non risultano acquisiti i pareri rilasciati dagli enti preposti alle diverse tutele operanti sul territorio interessato;

b) i grafici facenti parte delle schede allegate alla Del. C.C. n. 45/2013 risultano:

- privi dell'inquadramento planimetrico in opportuna scala rapportata con il contesto urbanistico di riferimento;
- carenti degli stralci catastali;
- c) le diverse tipologie di varianti proposte non fanno riferimento ad alcuna specifica normativa tecnica di attuazione;
- d) le varianti indicate con la tipologia (1), prospettano una non condivisibile pluralità di destinazioni;
- e) per le varianti di cui alle schede n. 4 e 6 non appare ammissibile lo stesso ricorso al PAV, atteso che gli immobili, alla attualità, non risultano nella piena disponibilità al patrimonio comunale;
- f) non risultano acquisite per talune varianti le verifiche di cui al DIM n. 1444/68;
- g) non risulta acquisita la tenuta del dimensionamento degli standard urbanistici previsti dal vigente P.R.G.;
- h) non risultano condivisibili le proposte relative alle schede n. 1 e 8, atteso che gli ambiti territoriali sottesi rientrano in territori soggetti a rischio idrogeomorfologico essendo classificati quali "R4" e "PG3";

#### Osservazioni

Circa il provvedimento comunale adottato con Deliberazione di C.C. n. 45/2013, risulta effettuata la pubblicazione ex art. 16 della L.R. n. 56/80 nei modi e nei termini di legge, come attestato dalla certificazione in atti del Segretario Generale del Comune datata 6 marzo 2014 e risulta proposta una sola osservazione esaminata e non accolta, giusta Deliberazione di C.C. n. 9 del 13.03.2014.

#### Determinazioni regionali

Circa la unica osservazione presentata, atteso che la stessa fa esplicito riferimento ad un immobile oggetto di precedente PAV (D.C.C. n. 22/2010), e che lo stesso immobile non risulta riproposto nella sua interezza nel nuovo PAV (D.C.C. n. 45/2013), si ritiene si condividere quanto operato dal Comune di Rodi G.co.

Tutto ciò premesso ed in relazione alle carenze di verifiche con la pianificazione sovraordinata, alle carenze documentali, nonché alle criticità sopra evidenziate, si ritiene di non condividere la proposta di variante in parola.”“

Sulla scorta di quanto innanzi, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE la compatibilità del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" triennio 2013-2015 del Comune di Rodi Garganico adottato con Delibera di C.C. n. 45 del 15.11.2013.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione comunale di indire Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 9 e seguenti, della L.R. n. 20/2001, ai fini dell'eventuale superamento delle criticità rilevate e del contestuale conseguimento del controllo positivo.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI NON ATTESTARE conseguentemente, per le motivazioni nelle premesse riportate, qui intese in toto condivise, la compatibilità del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" del Comune di Rodi Garganico alla pianificazione sovraordinata nelle premesse richiamata, e ciò ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. 5/2010;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Rodi Garganico (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola

---